

La Società Italiana di Medicina delle Migrazioni



Presidenza:
Via Marsala, 103
00185 Roma
Tel. 06 445 47 91
Fax 06 445 70 95
info@simmweb.it
presidente@simmweb.it
www.simmweb.it
ccp 95570008

La Società Italiana di Medicina delle Migrazioni (SIMM), è stata istituita all'inizio del 1990 sotto la spinta di gruppi ed organizzazioni che in varie parti d'Italia si occupavano di garantire il diritto all'assistenza sanitaria ad immigrati comunque presenti sul territorio nazionale. Allora il diritto alla salute era di fatto negato o nascosto per la maggioranza degli stranieri presenti.

Oggi la **SIMM** può essere considerata un "policy network" nazionale di scambio di esperienze, dati, evidenze scientifiche e considerazioni di politica sanitaria anche locale. Per questo è stata favorita la nascita di gruppi territoriali, in massima autonomia, ma nella condivisione degli obiettivi statuari della Società:

- promuovere, collegare e coordinare le attività sanitarie in favore degli immigrati in Italia;
- favorire attività volte ad incrementare studi e ricerche nel campo della medicina delle migrazioni;
- costituire un forum per lo scambio, a livello nazionale ed internazionale, di informazioni e di metodologie di approccio al paziente immigrato;
- patrocinare attività formative nel campo della tutela della salute degli immigrati.

A ciò si è aggiunto l'impegno prima per l'emersione del diritto all'assistenza sanitaria e quindi per una reale accessibilità e fruibilità delle prestazioni, per percorsi assistenziali equi, più efficaci e sensibili culturalmente e più in generale per una reale e consapevole promozione della salute senza esclusioni.

Le Caratteristiche della SIMM



definite nelle relazioni e nella prassi dai vari Consigli di Presidenza e dalle Assemblee dei Soci

La Pluridisciplinarietà

Nel corso degli anni, alla SIMM hanno aderito medici, psicologi, antropologi, sociologi, infermieri, mediatori culturali, assistenti sociali e altri operatori socio-sanitari, italiani e stranieri. Questa scelta di pluridisciplinarietà di competenze e profili professionali, ha permesso alla Società di avviare una riflessione a tutto campo sui temi socio-sanitari riferiti alla popolazione straniera e di pianificare proposte ed interventi spesso innovativi.

L'Essenzialità, la Libertà e le Collaborazioni

La SIMM nasce soprattutto dalla spinta delle esperienze del volontariato sanitario confessionale e laico, e ne eredita le caratteristiche di gratuità, essenzialità e trasparenza. La scelta di non entrare in una logica di servizi e di convenzioni ma quella di valorizzazione delle competenze, anche progettuali, dei singoli gruppi, ne fanno una aggregazione strutturata ma libera e non condizionata da interessi di potere e di affermazione. Ciò ha permesso di collaborare a livello locale e nazionale con vari Enti Istituzionali e non (Ministero della salute, CNEL, Assessorati regionali e comunali, Consulte, Forum, Società scientifiche e Gruppi di lavoro specifici...) nell'unico interesse di promuovere politiche ed azioni per la tutela della salute dei cittadini immigrati in una logica di salute globale e senza esclusioni.

La Rete e i GrIS

Altra scelta strategica della SIMM è quella di favorire la conoscenza e la collaborazione tra quanti si impegnano a vario titolo per assicurare diritto, accesso e fruibilità all'assistenza sanitaria degli immigrati partendo da ciò che unisce e valorizzando l'esperienza di ciascuno. Ciò si traduce spesso in un lavoro in Rete che ha affinato una metodologia applicativa nei Gruppi locali Immigrazione Salute (**GrIS**), vere e proprie Unità Territoriali della SIMM. Presenti in varie realtà italiane (Lazio, Trentino, Sardegna, Sicilia e Lombardia, ...) si ritrovano su obiettivi condivisi che possiamo così riassumere:

- 1) di fare informazione e attivare discussioni sugli aspetti normativi specifici nazionali e locali, sulle iniziative intraprese nei servizi pubblici e nei servizi del volontariato e del privato sociale;
- 2) di 'mettere in rete' gruppi, servizi, persone, competenze e risorse sia assistenziali sia formative;
- 3) di elaborare proposte in termini politico-organizzativi;
- 4) di fare azione di 'advocacy' sulle istituzioni.

Le Consensus e le Raccomandazioni

Periodicamente i Soci della SIMM si incontrano in una **Consensus Nazionale** per definire le linee strategiche della Società e le proposte/azioni da portare avanti a livello internazionale, nazionale e locale. Ciò si traduce in **Raccomandazioni** che diventano riferimento per l'impegno di ciascun gruppo e/o socio. Sono state prodotte delle **Linee Guida sulla formazione** per enfatizzare l'importanza di questo aspetto anche come elemento per l'integrazione.

Per aderire alla SIMM

Possono aderire alla SIMM, singole persone, di qualsiasi ambito professionale, nazionalità, idea politica che ne condividano obiettivi e strategie e comunque che siano interessati alla promozione della salute del cittadino immigrato. Si deve inviare una richiesta alla Segreteria, indicare due Soci di riferimento, allegare il proprio curriculum e pagare annualmente una quota stabilita dal Consiglio di Presidenza. La SIMM mette a disposizione dei Soci informazioni e documenti attraverso un proprio **Sito Internet** e una **Newsletter**.

IL PRESIDENTE
Salvatore Geraci



1. Scopi: è costituita una Società scientifica denominata **Società Italiana di Medicina delle Migrazioni** (S.I.M.M.) avente per scopi:

a) Promuovere, collegare e coordinare le attività sanitarie in favore degli immigrati in Italia.

b) Favorire attività volte ad incrementare studi e ricerche nel campo della medicina delle migrazioni.

c) Costituire un 'forum' per lo scambio, a livello nazionale ed internazionale, di informazioni e di metodologie di approccio al paziente immigrato.

d) Patrocinare attività formative nel campo della tutela della salute degli immigrati.

La S.I.M.M. è una società scientifica senza scopo di lucro.

2. Sede: è decisa, su proposta del Presidente ed approvata dal Consiglio di Presidenza, ad ogni rinnovo del Consiglio stesso. Essa può cambiare ogni quattro anni o rimanere invariata.

3. Soci: possono essere Soci della S.I.M.M. persone che si occupano dei problemi socio-sanitari degli immigrati.

Sono previste le seguenti categorie di soci:

a) Soci fondatori: sono le persone fisiche che hanno dato vita alla società sottoscrivendone l'atto costitutivo;

b) Soci ordinari: sono le persone che hanno fatto richiesta di iscrizione previa presentazio-

ne di almeno due altri Soci e la cui domanda con allegato curriculum vitae sia stata accettata dal Consiglio di Presidenza.

c) Soci onorari: sono le persone fisiche che a giudizio del Consiglio di Presidenza hanno contribuito al perseguimento degli obiettivi della S.I.M.M. e la cui nomina viene convalidata dall'assemblea.

I Soci fondatori ed ordinari sono tenuti al versamento della quota associativa stabilita annualmente dall'assemblea e ratificata dal Consiglio di Presidenza.

4. Per il raggiungimento degli scopi della società viene istituito come organismo tecnico della S.I.M.M. un Organismo di Collegamento Nazionale delle organizzazioni e strutture sanitarie le cui attività si svolgano in favore degli immigrati. La partecipazione al collegamento nazionale avviene dietro presentazione di domanda scritta del responsabile della struttura con allegata documentazione dell'attività svolte nel campo della medicina della migrazione. Le domande sono vagliate ed accettate dal Consiglio di Presidenza. Almeno un responsabile/referente della struttura deve essere socio S.I.M.M..

L'Organismo di Collegamento Nazionale può a sua volta distribuirsi in Unità Operative Territoriali previo comunicazione al Consiglio di Presidenza.

5. Sono organismi della S.I.M.M.:

- **L'Assemblea dei Soci**, a cui partecipano di diritto tutti i Soci. Viene convocata ordinariamente almeno una volta ogni 2 anni dal Presidente. Può essere inoltre convocata in via straordinaria su richiesta del Presidente o dalla

maggioranza dei membri del Consiglio di Presidenza o di almeno un quarto dei Soci. Essa provvede alla nomina del Presidente, del Consiglio di Presidenza e del Collegio dei Revisori dei Conti; all'approvazione della relazione annuale predisposta dal Presidente ed all'approvazione del bilancio della Società.

- Il **Presidente** rimane in carica quattro anni e non può essere eletto più di due volte consecutive. È il rappresentante legale della Società ed è il portavoce dei pareri espressi dall'assemblea dei Soci. Il Presidente convoca l'assemblea dei Soci ed il Consiglio di Presidenza e la riunione dell'Organismo di Collegamento Nazionale almeno una volta ogni 2 anni. Il presidente può delegare proprie singole facoltà ad un membro del Consiglio di Presidenza. Redige inoltre l'Ordine del Giorno delle Assemblee e delle riunioni del Consiglio di Presidenza.

- Il **Consiglio di Presidenza** è composto dal Presidente, dai Past President e da altri sei membri. Il Consiglio dura in carica 4 anni, è incaricato dell'ordinaria e straordinaria amministrazione della Società; provvede ad elaborare un Regolamento interno per l'attività della Società per quanto non espressamente previsto dal presente statuto; nomina un Consigliere Segretario ed un tesoriere. Il Consiglio viene convocato su richiesta del Presidente o di uno dei componenti. All'inizio di ogni anno dovrà stabilire un bilancio di previsione delle spese correnti.

- L'**Organismo di Collegamento Nazionale** è costituito dal Consiglio di Presidenza e da un rappresentante per ogni ente che partecipa al Collegamento. Il Collegamento nazionale è riunito in assemblea dal Presidente almeno una

volta ogni 2 anni per lo scambio di esperienze e per esprimere raccomandazioni tecniche.

- Il **Segretario** mantiene i contatti con i Soci e con le organizzazioni collegate dalla Società e su mandato del Presidente convoca in riunione le organizzazioni facenti parte dell'Organismo di Collegamento Nazionale e l'Assemblea dei Soci. Il Segretario presenta ad ogni riunione una relazione sull'attività della Società e rende operative le indicazioni formulate dall'Assemblea e dal Consiglio di Presidenza. Il Presidente sentito il Consiglio di Presidenza può delegare il Segretario alla firma.

- Il **Collegio dei Revisori dei Conti** è composto da 3 persone non appartenenti necessariamente alla Società.

6. La Società potrà stipulare convenzioni, a nome delle Associazioni che partecipano all'Organismo di Collegamento Nazionale, previo assenso formale delle stesse, se finalizzate a progetti di interesse nazionale che coinvolgono due o più associazioni.

7. Il fondo comune della Società è costituito dalle quote associative stabilite dall'assemblea, da donazioni e da lasciti.

8. Le modifiche di Statuto dovranno essere formulate dal Consiglio di Presidenza all'unanimità oppure proposte per iscritto da almeno un terzo dei Soci: risulteranno accolte soltanto le variazioni approvate da almeno due terzi dei presenti votanti all'assemblea generale dei Soci.

Dal Regolamento per la SIMM

Il Consiglio di Presidenza della Società Italiana di Medicina delle Migrazioni (SIMM), in conformità all'articolo 5 dello Statuto, il 15 aprile 2002, approva all'unanimità il Regolamento interno per l'attività della Società



I Soci (art. 2)

Possono essere associati come soci ordinari della SIMM tutti coloro che, in conformità a quanto stabilito dallo Statuto della Società, ne condividono gli scopi e che, previa domanda motivata con allegato curriculum vitae e previa presentazione di almeno altri due soci, vengono ammessi dal CdP con apposita delibera; il CdP può delegare il Presidente ed almeno un altro consigliere ad esaminare ed accettare le domande di ammissione a socio della Società che saranno ratificate al primo CdP utile. All'atto di ammissione gli associati verseranno la quota di associazione che verrà annualmente stabilita dal CdP. In assenza di delibera specifica la quota rimane quella dell'anno precedente.

I soci sono tenuti a versare entro l'anno solare la quota associativa relativa all'anno stesso. È possibile versare quote per gli anni successivi se il CdP ha deliberato il mantenimento invariato della quota associativa, comunque non oltre al mandato del CdP stesso.

Tra i soci vige una disciplina uniforme del rapporto associativo e delle modalità associative. È espressamente esclusa la temporaneità della partecipazione alla vita associativa (dal momento che ci si iscrive alla società, non è possibile interrompere e poi riprendere i versamenti con dei vuoti contributivi: nel caso che il socio avesse interrotto il versamento della quota, verrà considerato decaduto ed eventualmente iscritto nuovamente cominciando da capo in termini d'anzianità d'iscrizione). Dopo tre anni di inadempienza del versamento sociale, il socio è dichiarato decaduto.

Può essere votato per incarichi di rappresentanza (presidente, consigliere, tesoriere), di coordinamento delle realtà locali, di referenza in gruppi di lavoro chi è iscritto alla Società da almeno tre anni ed in regola con le quote associative.

L'Organismo di Collegamento Nazionale e le Unità Operative Territoriali (art. 5)

L'**Organismo di Collegamento Nazionale**, di cui agli articoli 4 e 5 dello Statuto SIMM, può istituire, previa comunicazione e successiva delibera di accettazione da parte del CdP della SIMM, le **Unità Operative Territoriali** presso la sede formale di una organizzazione e/o struttura sanitaria la cui attività si svolge a favore degli immigrati e che è parte dell'Organismo di Collegamento suddetto.

Alle Unità Operative Territoriali possono far parte rappresentanti di strutture locali (cittadine, regionali o interregionali) la cui attività si svolge a favore degli immigrati; almeno la metà di queste strutture devono aderire all'Organismo di Collegamento Nazionale e comunque tutte devono far richiesta formale di adesione all'Unità Operativa Territoriale. Le Unità Operative Territoriali hanno funzioni esecutive delle deliberazioni degli organi della SIMM e quindi realizzano a livello territoriale gli scopi della SIMM così come definiti dalle lettere a, b, c, d, dell'articolo 1 dello Statuto. Le Unità Operative Territoriali, proporranno un *Coordinatore* tra i soci SIMM, che deve essere nominato dal CdP. È lui il portavoce, firma documenti locali ed è responsabile di una eventuale segreteria locale.

Tali funzioni possono preferibilmente essere realizzate tramite la creazione di *Consigli Direttivi* delle Unità Operative Territoriali, i quali hanno funzione puramente operativa e di raccordo con la struttura centrale. I componenti dei Consigli Direttivi delle Unità Operative, devono essere almeno per i 2/3 soci SIMM ... Questi Consigli saranno composti da 3 o 5 o 7 appartenenti in base al numero di associa-

zioni che ne fanno parte. L'ambito territoriale di intervento delle singole Unità Operative Territoriali è definito con apposita delibera del CdP della SIMM.

Nell'ambito delle **Linee Programmatiche** della SIMM, le Unità Operative Territoriali attraverso il proprio Consiglio Direttivo e il Coordinatore, possono promuovere proposte di politiche locali, supervisionare ricerche o progetti, raccogliere documentazione, effettuare consulenze specifiche, partecipare o favorire percorsi formativi e dare patrocinio gratuito ad iniziative che riterranno adeguate secondo gli scopi statutari. Almeno una volta l'anno la documentazione prodotta e/o raccolta deve essere inviata al CdP con una relazione dell'attività svolta (entro e non oltre il mese di gennaio).

La SIMM locale non ha un bilancio proprio. L'intera attività locale è su base volontaria di singoli e di strutture.

Tutti gli incarichi scadono alla scadenza del CdP: c'è tempo sei mesi per i rinnovi dei vari incarichi ed organi statutari; nel frattempo il coordinatore uscente è garante di eventuali attività.

Tutti gli incarichi non possono essere rinnovati più di due volte consecutive per lo stesso ruolo.

L'Assemblea dei Soci (art. 8)

Possono partecipare con diritto di voto all'assemblea generale tutti i soci che risultano regolarmente iscritti alla SIMM ed in regola con le quote associative. Ai soci assenti, in regola con le quote associative, è consentita la rappresentanza per delega per un massimo di due deleghe per ciascun socio presente. Le proposte e le mozioni ammesse al voto, vengono adottate se votate dalla maggioranza dei soci presenti, deleghe comprese. Le modifiche dello Statuto necessitano del voto dei due terzi dei presenti, deleghe comprese. Tutte le votazioni sono di norma per alzata di mano tranne quelle per l'elezione del Presidente e del CdP che sono per scrutinio segreto (ad eccezione di eventuale acclamazione). In particolare l'elezione del CdP prevede una scheda dove poter apporre 5 nominativi diversi tra i soci che si sono candidati. Saranno eletti i 5 soci più votati. Garanti delle procedure di voto e della correttezza delle votazioni sono il Presidente, il segretario e un socio scrutatore scelto tra i presenti.

Le collaborazioni (art. 9)

La SIMM è interessata a stabilire rapporti di collaborazione e di confronto sulle tematiche di comune interesse con altre associazioni o organizzazioni simili operanti al livello nazionale ed internazionale. Ciascun membro del CdP e su mandato dello stesso, può ricevere l'incarico di elaborare una proposta di collaborazione che dovrà essere preventivamente discussa ed approvata.

Consiglio di Presidenza 2004-2008

Presidente:	Salvatore Geraci (Roma)
Segretario Nazionale:	Issa El Hamad (Brescia)
Consiglio:	Luisa Lenguini (Ss), Gennaro Franco (Roma), Graziella Sacchetti (Mi), Licia Scantamburlo (Tn), Mario Raspagliesi (Ct)
Tesoriere:	Gonzalo Castro Cedeno (Roma).
Revisori dei conti:	Nicola Pasini e Marco Mazzetti (Milano)

*La SIMM per una salute globale
e un servizio sanitario equo,
transculturale e senza alcuna
esclusione*

